

Un filobus che fa per tre, test sulle strade di Genova per il mezzo elettrico da 24 metri “prestato” ad Amt dagli Austriaci

di **Giulia Mietta**

06 Maggio 2019 - 14:20



Genova. Ha già iniziato a circolare per Genova da un paio di giorni e resterà in città fino al 9 maggio per testare la resa sulle strade del capoluogo ligure, il nuovo **filobus da 24 metri, completamente elettrico**, che Comune e Amt sperano di inserire nei prossimi anni nell’ambito della flotta dell’azienda di trasporto pubblico. Il mezzo, prodotto dalla Van Hool, è stato concesso **in prestito dall’azienda di trasporto della città di Linz**, in Austria, che lo ha in esercizio. La sperimentazione genovese è funzionale anche a un eventuale percorso nazionale visto che **i mezzi di questa misura in Italia, diversamente dal resto d’Europa, non sono omologati.**

“Amt vuole essere un laboratorio delle nuove tecnologie - ha detto il sindaco di Genova Marco Bucci, quest’oggi alla presentazione del filobus in piazza De Ferrari - come città possiamo dimostrare di fare grandi cose, inoltre bisogna pensare che un mezzo di questo tipo consentirebbe di ottimizzare i costi e l’utilizzo del personale nell’ottica di una riconversione industriale che ci permetterà di mettere in pratica tutte le strategie del Pums, il piano della mobilità urbana”. L’operazione che dovrebbe portare i Van Hool 24

metri a Genova avrebbe “un costo importante, di svariate **centinaia di migliaia di euro** - spiega l’amministratore unico di Amt, Marco Beltrami - ma potrebbe essere coperto con i **finanziamenti ministeriali** a cui abbiamo chiesto di accedere lo scorso dicembre”.

Il filobus *full electric* ha una capienza di 180 posti ma può arrivare, a seconda degli allestimenti, a trasportare **fino a 200 passeggeri**. Ha ruote posteriori sterzanti per migliorarne la manovrabilità e due snodi nonché **telecamere** di sorveglianza, **wifi** integrato e spazi per disabili, passeggini e donne in stato di gravidanza. E’ dotato di una speciale tecnologia che consente di caricare le batterie durante la marcia, se collegato alla linea aerea, e di utilizzare l’energia quando è scollegato per una distanza fino a 7 chilometri.



L’idea è quella di impiegarlo a partire dai quattro assi di forza su cui il Comune ha strutturato la mobilità del futuro: Brignole-Ponente, Levante, Val Bisagno e Val Polcevera. I tempi per vedere, eventualmente, circolare stabilmente i bus 24 metri a Genova non sono brevi, comunque.

Si parla di 3 o 4 anni di attesa. Alla presentazione del mezzo, che ha poi effettuato anche un breve giro di prova, anche il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il vicesindaco e assessore alla mobilità Stefano Balleari, il coordinatore del Pums Enrico Musso, rappresentanti di Amt e dei sindacati del trasporto pubblico locali.

“A nostro parere - afferma Edgardo Fano, Faisa Cisl - questo tipo di mezzo dovrebbe comunque poter viaggiare in sede protetta e i conducenti dovranno avere un’adeguata formazione, inoltre se la tipologia di mezzo da 24 metri deve ancora essere omologata in Italia sarebbe opportuno che il Mit applicasse **le stesse prerogative previste per i tram** in modo da avere una serie di agevolazioni rispetto agli mezzi in base al codice della

strada, a partire, ad esempio, dalle precedenze”.